

Palma del Giappone

Trachycarpus fortunei (Hook.) Wendl. (Famiglia: *Arecaceae*, *Palmae*)

Sinonimi: *Chamaerops excelsa* Hort, *Chamaerops fortunei* Hook, *Chamaerops chinensis*

Questa palma originaria dell'Asia dell'Est è in grado di diffondersi rapidamente ed efficacemente. Invade le radure e luoghi perturbati dei boschi. I giovani alberi possono formare dei boschi cedui impedendo così il ringiovanimento forestale e concorrenziando la vegetazione indigena.

Trachycarpus fortunei (Hook.) H. Wendl.

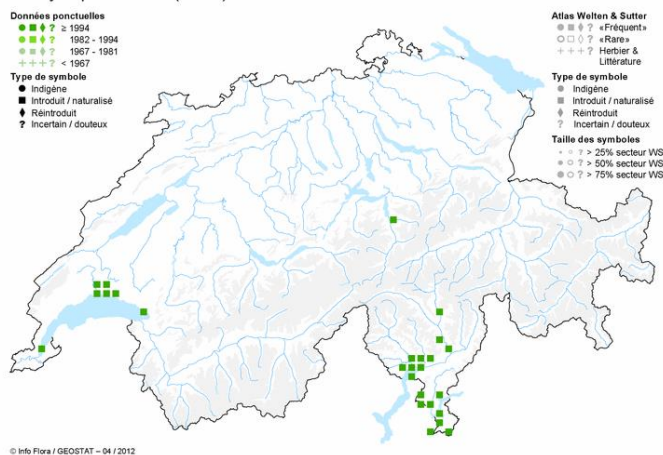


Foto: S. Rometsch

Caratteristiche

La Palma del Giappone ha un unico fusto solitario che raggiunge i 10-15 m di altezza. Il fogliame persistente, è composto di foglie palmate, a ventaglio, intagliate fino alla base, esse misurano da 60 a 80 cm in lunghezza e larghezza. I piccioli, rileganti il lembo al fusto, sono più o meno lisci. La base dei piccioli è densamente coperta da lunghe fibre marroni o biancastre. Le foglie morte restano a lungo attaccate al fusto sotto la corona. Il fusto è coperto di fibre marroni, che successivamente si staccano. Pianta dicline (esistono quindi individui maschi e femmine). Le infiorescenze sono composte da molti fiori. I frutti sono delle bacche, inizialmente verdi chiare e successivamente diventano nero-viola.

Possibili confusioni

Le giovani piante sono molto somiglianti a quelle della Palma nana (*Chamaerops humilis*), specie indigena nel bacino mediterraneo e coltivata nei giardini delle regioni con clima mite.

Distribuzione

La Palma del Giappone è originaria dell'Asia, la sua distribuzione naturale comprende le regioni montagnose dell'India, Cina e Giappone. In Europa è spesso piantata nei parchi e nei giardini. In Ticino si riproduce e diffonde spontaneamente. L'estensione di queste palme in Ticino è spesso messa in relazione con il riscaldamento climatico in corso.

Habitat

Nella sua area di distribuzione naturale, la palma Palma del Giappone si adatta ad una vasta diversità ambientale, ma preferisce le regioni umide. In cultura è nota per la sua grande rusticità, sopporta effettivamente temperature molto rigide (fino a -20°C). In Ticino, la Palma del Giappone è presente soprattutto nelle foreste, nei margini del bosco e sul bordo di sentieri boschivi ombreggiati.

Riproduzione e biologia

La Palma del Giappone produce numerosi frutti disseminati dagli uccelli. In questo modo i semi, che germinano facilmente, giungono lontani dagli abitati. Questa palma poco esigente e tollerante al freddo, è rapidamente divenuta una pianta ornamentale apprezzata, che può essere coltivata all'aperto anche a Nord delle Alpi. Se le condizioni sono buone, la crescita del fusto raggiunge 30 cm per anno.

Pericoli

Natura: a causa della presenza in grande numero di giovani piante, il ringiovanimento naturale della vegetazione boschiva indigena può essere impedito. Le palme, essendo molto grandi, provocano un importante ombreggiamento che frena la crescita delle altre piante.

Prevenzione e lotta

Non disperdere semi né piante. Strappare le giovani piante. Per chi volesse mantenere la Palma del Giappone nel giardino, consigliamo di tagliare tutte le infiorescenze prima della formazione dei frutti. Non mettere parti di piante strappate o fusti ed infiorescenze tagliati nel compost del giardino (né depositarli illegalmente nei boschi). Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

Per assicurare una sorveglianza e una lotta efficace è indispensabile segnalare le stazioni di una neofita invasiva. I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente e della natura, o i comuni toccati dall'argomento raccolgono queste informazioni. Secondo la specie e da dove si trova anche altri servizi sono interessati, come per esempio il servizio fitosanitario, il servizio forestale, l'agricoltura, le strade e le FFS. Per il Ticino trovate informazioni e indirizzi di contatto al sito <http://www.ti.ch/organismi>.

È pure possibile segnalare la stazione tramite il taccuino online Info Flora o grazie agli altri strumenti proposti alla pagina <http://www.infoflora.ch/it/mie-osservazioni/>. Per ulteriori informazioni riguardo al tema delle neofite vogliate contattare Sibyl Rometsch (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Nel caso ci fossero dubbi sulla determinazione della specie, vi consigliamo di consultare Flora Helvetica con chiave di determinazione (Konrad Lauber / Gerhart Wagner / Andreas Gygax; 2012; éditions Haupt, Berne). Potete anche inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, fusti con fiori e/o frutti) tra due fogli di giornale indicando il luogo del ritrovamento - a S. Rometsch, Info Flora, c/o Botanischer Garten, Altenbergrain 21, 3013 Bern, (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Altre informazioni e letteratura specializzata

<http://www3.interscience.wiley.com/cgi-bin/fulltext/118545966/PDFSTART>

Zäch R., 2005, *Ökologie und Ausbreitung von Neophyten auf dem Monte Caslano im Südtessin*, Travail de diplôme, Geobotanisches Institut ETHZ, http://e-collection.ethbib.ethz.ch/ecol-pool/dipl/dipl_178.pdf